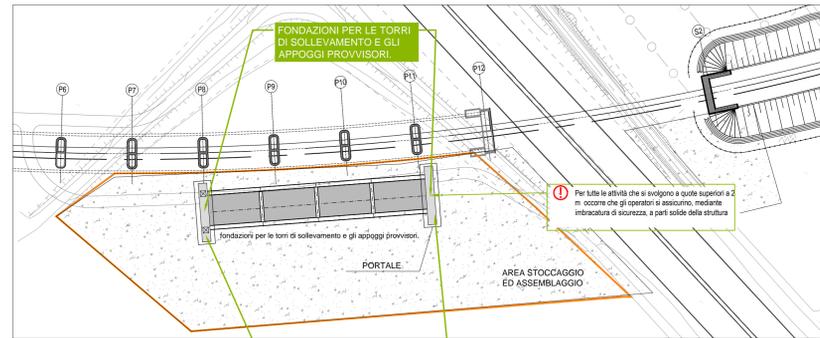


PIANTA FASE 4
ASSEMBLAGGIO DI TORRI PROVVISORIE E TRAVERSA PER SOLLEVAMENTO MEDIANTE STRAND JACK

LE DUE TORRI DI SOLLEVAMENTO, DOTATE CIASCUNA DI UNA COPPIA DI STRAND JACK, PRENDERANNO IN CARICO L'IMPALCATO COMPLETO IN PROSSIMITA' DEGLI APPOGGI. QUESTE SOLLEVERANNO L'IMPALCATO AD UNA QUOTA SUPERIORE A QUELLA DI ESERCIZIO.



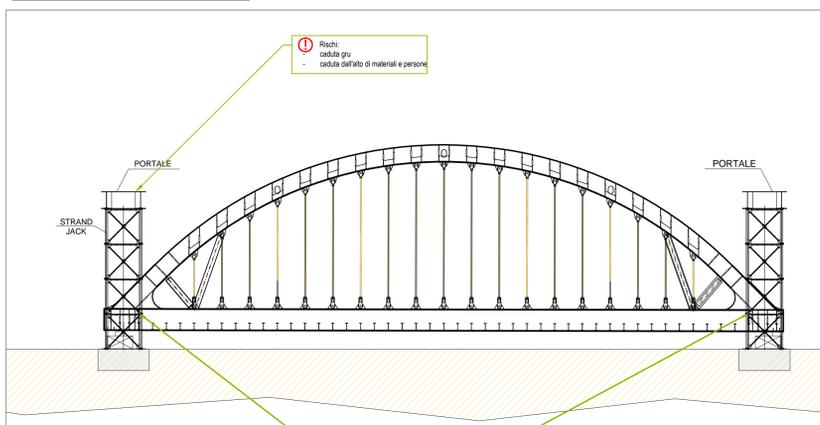
FONDAZIONI PER LE TORRI DI SOLLEVAMENTO E GLI APPOGGI PROVVISORI

- Per tutte le attività che si svolgono a quote superiori a 2 m occorre che gli operatori si assicurino, mediante imbracatura di sicurezza, a pari solido della struttura.

ASSEMBLAGGIO TORRI PROVVISORIE

- Individuare idonei D.P.I.
- Individuare percorsi agili e sicuri.
- L'assemblaggio a terra degli elementi deve avvenire in aree appostamente organizzate, delimitate e segnalate.
- Le operazioni di montaggio devono essere eseguite da lavoratori fissamente disposti sotto la guida di persone esperte (appropiate o assistenti al montaggio) o di espressamente designate.
- Utilizzare opere provvisorie indipendenti dall'opera in costruzione.
- Durante la fase transitoria di montaggio e completamento delle protezioni, utilizzare sempre attrezzature di protezione anticaduta.
- Verificare periodicamente lo stato delle attrezzature di protezione e degli accessori di ancoraggio.
- Nell'area interessata all'assemblaggio e al montaggio degli elementi, vietare l'accesso ai non addetti al lavoro con appropriata segnaletica e mettere in opera idonee protezioni, quali cavalletti, barriere flessibili o mobili o altro.

PROSPETTO LONGITUDINALE FASE 4

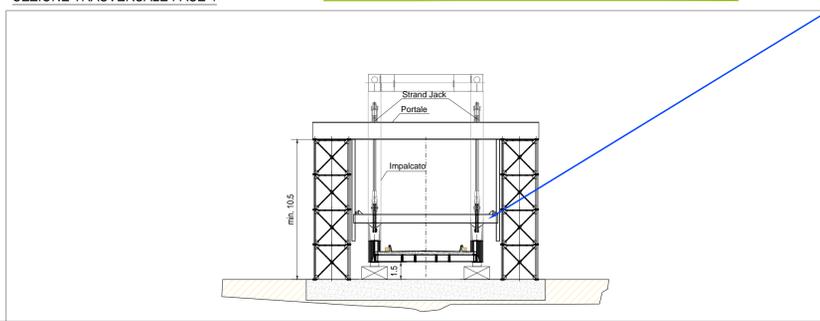


Rischio:
- caduta gru
- caduta dall'alto di materiali e persone

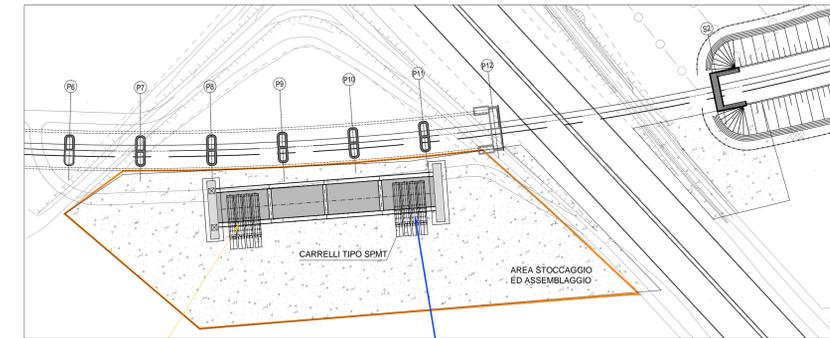
ASSEMBLAGGIO TORRI PROVVISORIE

- Individuare idonei D.P.I.
- Individuare persone agili e sicuri.
- L'assemblaggio a terra degli elementi deve avvenire in aree appostamente organizzate, delimitate e segnalate.
- Le operazioni di montaggio devono essere eseguite da lavoratori fissamente disposti sotto la guida di persona esperta (caposquadra o assistente al montaggio) o di espressamente designata.
- Utilizzare opere provvisorie indipendenti dall'opera in costruzione.
- Durante la fase transitoria di montaggio e completamento delle protezioni, utilizzare sempre attrezzature di protezione anticaduta.
- Verificare periodicamente lo stato delle attrezzature di protezione e degli accessori di ancoraggio.
- Nell'area interessata all'assemblaggio e al montaggio degli elementi, vietare l'accesso ai non addetti al lavoro con appropriata segnaletica e mettere in opera idonee protezioni, quali cavalletti, barriere flessibili o mobili o altro.

SEZIONE TRASVERSALE FASE 4



PIANTA FASE 5
SOLLEVAMENTO FINO ALLA QUOTA DEFINITIVA
INSERIMENTO CARRELLI TIPO SPMT CON TORRI PROVVISORIE PER TRASPORTO IN QUOTA
PRESA IN CARICO DELL'IMPALCATO SUI CARRELLI TIPO SPMT ALLA QUOTA DI VARO



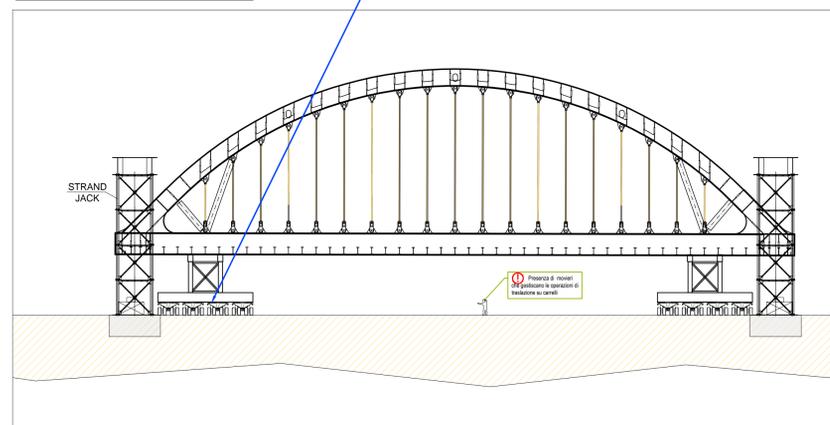
STRAND JACK

- Gli strand jacks saranno scelti in funzione del carico massimo da movimentare e altre caratteristiche di imbracatura a protezione.
- Verificare il funzionamento del sistema automatizzato capace e monitorare tutta la situazione durante le operazioni di sollevamento.
- Verificare la sincronizzazione la velocità di sollevamento.

OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO DELL'IMPALCATO

- necessità dell'assistenza della sottomacchina a distanza di sicurezza durante lo spostamento e il piazzamento.
- Fare allontanare dalla zona operativa e dal percorso del carico il personale presente.
- Procedere, durante le fasi di manovra, a movimenti lenti, senza contraccolpi o rotazioni improvvise.
- Vietare l'accesso alle persone non autorizzate.

PROSPETTO LONGITUDINALE FASE 5

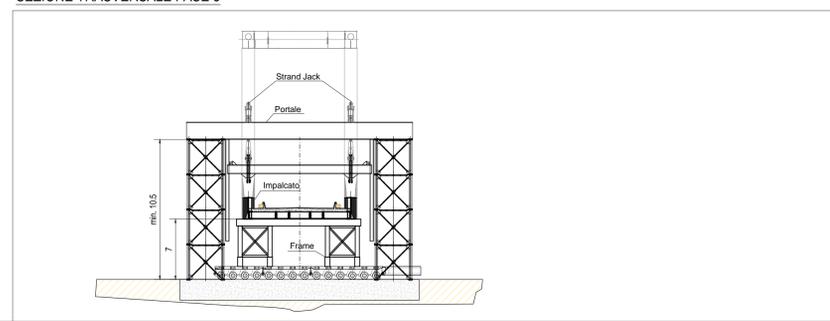


Rischio:
- movimenti improvvisi
- caduta di materiali e persone

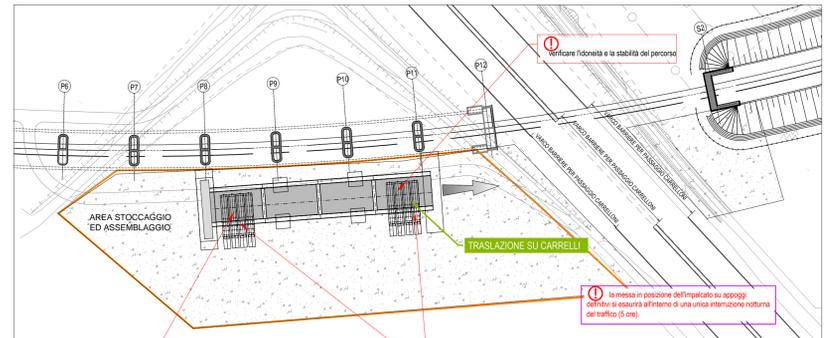
OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO DELL'IMPALCATO

- necessità dell'assistenza della sottomacchina a distanza di sicurezza durante lo spostamento e il piazzamento.
- Fare allontanare dalla zona operativa e dal percorso del carico il personale presente.
- Procedere, durante le fasi di manovra, a movimenti lenti, senza contraccolpi o rotazioni improvvise.
- Vietare l'accesso alle persone non autorizzate.

SEZIONE TRASVERSALE FASE 5



PIANTA - FASE 6
SMONTAGGIO PORTALI E TORRI PROVVISORIE (LATO VARO)
RIMOZIONE DISPOSITIVI DI SICUREZZA (GUARDARAIL) PER L'ACCESSO DELL'IMPALCATO ALLA SEDE STRADALE
INIZIO MOVIMENTAZIONE DELL'IMPALCATO MEDIANTE CARRELLI TIPO SPMT



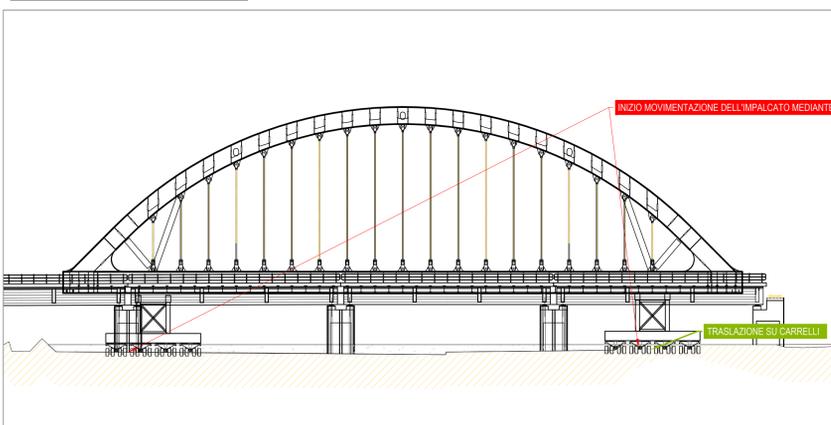
INIZIO MOVIMENTAZIONE DELL'IMPALCATO MEDIANTE CARRELLI TIPO SPMT

- Indossare idonei D.P.I.
- evitare arresti improvvisi.
- verificare il funzionamento dei sistemi di controllo del freno di emergenza.
- Verificare che il freno di emergenza sia progettato in modo tale da bloccare il movimento del mezzo il più velocemente possibile, senza provocare rischi ulteriori.
- Il freno di emergenza deve essere facilmente identificabile, visibile e accessibile rapidamente.
- Ogni SPMT deve essere equipaggiato con appositi punti di ancoraggio e fissaggio.
- SPMT deve essere progettato in modo tale che il suo almeno un sistema di controllo assicurato che permetta all'operatore di rendere sicuro la posizione sicura il mezzo nel caso in cui i sistemi di controllo (ad esempio i comandi manuali) smettano di funzionare costantemente.
- Assicurare che ogni operatore abbia ricevuto la formazione di base (o equivalente) per operare con carrelli SPMT.

INIZIO MOVIMENTAZIONE DELL'IMPALCATO MEDIANTE CARRELLI TIPO SPMT

- Per la comunicazione fra operatori devono essere usati, preferibilmente, radiostrutture.
- Le radiostrutture non sono consentite, si consiglia di usare un fischietto per attirare l'attenzione e comunicare attraverso segnali manuali predefiniti.
- Prima di eseguire un tragitto, devono essere presi accordi chiari fra gli operatori sulla terminologia da utilizzare durante l'esecuzione.
- Le varie direzioni in cui il mezzo può o può non condurre devono essere identificate con terminologia univoca e sempre uguale.

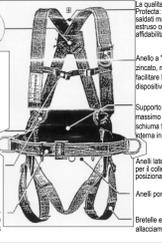
PROSPETTO LONGITUDINALE FASE 6



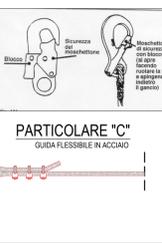
DETTAGLI ESECUTIVI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELLA MESSA IN OPERA DELL' ARCO



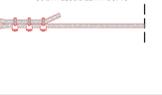
PARTICOLARE "A"



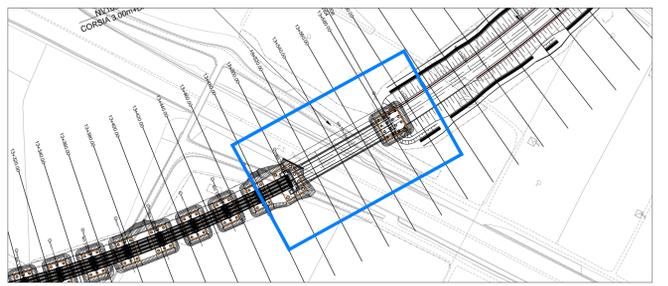
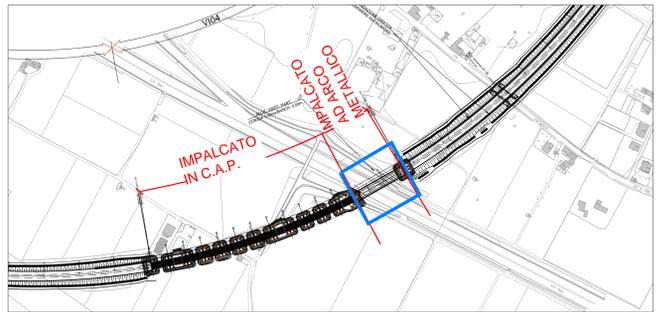
PARTICOLARE "B"



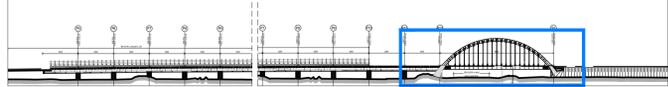
PARTICOLARE "C"



KEY - PLAN - VIADOTTO 04



KEY - PLAN - VIADOTTO 04 - PROFILO



COMMITTENTE:
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE:
MANDATARIA: **salini impregilo**
MANDANTE: **ASTALDI**

PROGETTAZIONE:
MANDATARIA: **SYSTRA**
MANDANTI: **SOTECNI**, **ROCK SOIL**

PROGETTO ESECUTIVO

LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI, TRATTA NAPOLI-CANCELLO, IN VARIANTE TRA LE PK 0+000 E PK 15+585, INCLUSE LE OPERE ACCESSORIE, NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.L. 133/2014, CONVERTITO IN LEGGE 164 / 2014

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
PSC_SEZIONE_C

Viadotto V104
Varo impalcato ad arco metallico: misure di prevenzione e protezione

Tav. 2 di 3

APPALTATORE	PROGETTAZIONE
DIRETTORE TECNICO Ing. M. PANISI	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE Ing. A. CHECCHI

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA
I F 1 M	0 0	E	Z Z	P U	S Z	0 0	C 0
						0 3 1	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	EMMISSIONE	SALVAGO	14/06/18	MELICA	14/06/18	LACIPO	15/06/18	GALDERO	30/06/18